

GLI OSPEDALI SOTTO STRESS IN OVERBOOKING

IL 58%
DEI REPARTI
L'OCCUPAZIONE
DEI LETTI
OLTRE IL 100%

Il nostro Paese
resta indietro
rispetto ai principali
partner europei.

MARINA ROSSI A PAGINA V

Gli ospedali in overbooking Troppo pieno il 58% dei reparti

L'allarme lanciato dal report di Nursing Up E l'occupazione dei posti letto è oltre il 100%

di **MARINA ROSSI**

Il Servizio sanitario nazionale non è più semplicemente sotto pressione: è a rischio di arresto cardio-circolatorio. L'immagine è quella di un collo di bottiglia completamente saturo, dove un tappo fragilissimo tenta di contenere una pressione che continua a salire. Se il tappo salta, l'onda d'urto travolge i pazienti, soprattutto i più fragili, compromettendo una qualità delle cure già in debito di ossigeno. Non siamo più nella gestione dell'emergenza, ma nel rischio concreto di perdita di control-

lo del sistema. Questo è il quadro che emerge dal report redatto dal sindacato Nursing Up. "La causa scatenante - evidenzia il presidente nazionale del Nursing Up, **Antonio De Palma** - è chiara: senza infermieri il sistema non regge, perché mancano le fondamenta dell'assistenza. In Italia mancano soprattutto infermieri, non medici, sia

chiaro una volta per tutte". Oggi oltre il 58% dei reparti di Medicina Interna lavora stabilmente in overbooking, con punte fino al 75-78% e livelli di occupazione dei posti letto oltre il 100% (survey FADOI 2025). Secondo Royal College of Emergency Medicine e National Audit Office, l'85% rappresenta già il limite massimo per la sicurezza, mentre oltre il 90-95% si entra

in una crisi sistemica con aumento di errori clinici, infezioni e ritardi. Analisi internazionali (Association of Health Care Journalists) indicano un aumento della mortalità fino al 7%, con picchi del 12%. Quando si supera il 100%, il sistema non è più sotto pressione: rischia il blocco totale. Il quadro è chiaro: la sanità pubblica italiana è come una imbarcazione fatiscente in mezzo a una tempesta perfetta. Il confronto europeo conferma lo squilibrio: Francia e Germania mantengono l'occupazione tra il 75% e l'80% (OECD, Health at a Glance; Eurostat), mentre l'Italia resta a 3,1 posti letto per 1.000 abitanti, contro oltre 4 della media Ocse e i 7,8 della Germania. Non è un ritardo fisiologico, ma uno squilibrio strutturale. ■

IL CONFRONTO

L'Italia resta indietro
rispetto all'Europa
e ai Paesi Ocse
In Francia e Germania
i livelli di riempimento
non superano l'80%



Peso: 1-10%, 5-38%



Peso: 1-10%, 5-38%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.